

Condizione occupazionale (Quadro C2)

I dati di seguito riportati si riferiscono ai Laureati del 2011 dopo tre anni dalla laurea (confrontati con i dati nazionali della stessa classe di laurea) e ai Laureati del 2013 dopo un anno dalla laurea (confrontati con i dati del 2012, 2011 e con quelli nazionali della stessa classe di laurea).

Le risposte derivano da un numero di intervistati variabile da 6 a 11 laureati nei diversi anni (corrispondente al 75-100% degli intervistati), valori molto più bassi rispetto a quelli su cui si basa la media dei dati nazionali che provengono da un numero compreso tra 286 e 348 intervistati su 349-387 laureati. Nonostante il diverso numero di intervistati, la percentuale complessiva di risposta risulta piuttosto alta e confrontabile tra gli anni e con la media nazionale.

Dopo 3 anni dalla laurea (2011), la percentuale di laureati di UNIVPM che ha partecipato ad almeno un'attività di formazione è stata pari a 83.3%, molto superiore rispetto a quella della media nazionale che è pari a circa il 64%. Dopo un anno dalla laurea, questa percentuale è solo leggermente più bassa, con circa il 75% dei laureati nel 2013 ad UNIVPM che partecipano ad una attività di formazione, valore simile a quello misurato nel 2012 (72.7%), ma più alto rispetto a quello del 2011 (42.9%) e a quelli della media nazionale che oscillano tra 55 e il 62% negli anni 2011-2013. Nei laureati del 2011 (sia dopo 1 che 3 anni dalla laurea) nell'attività di formazione post-laurea non compare il Dottorato di Ricerca che nella media nazionale rappresenta una percentuale variabile tra 8 e 16%: questa tendenza si inverte però negli anni solari successivi (2012 e 2013), quando dopo un anno dalla laurea il Dottorato di Ricerca rappresenta il 36.4 e 25% delle attività di formazione post-laurea superando la media nazionale che si attesta a circa il 10%. L'accesso al Dottorato di Ricerca in Protezione Civile ed Ambientale anche da parte di figure professionalmente già inserite nel mondo del lavoro, ha probabilmente influenzato il numero totale degli accessi a questo tipo di formazione.

Per quanto riguarda la condizione occupazionale, dopo 3 anni dalla laurea il 100% dei laureati di UNIVPM lavora e nel 67% dei casi si tratta di lavoro stabile: tale situazione è decisamente migliore di quella registrata a livello nazionale, per le Lauree in Scienze Ambientali, dove, sempre a 3 anni dalla laurea, risulta occupato il 62.6% dei laureati ed il 34.6% con un lavoro stabile. Ad un anno dalla laurea, nella rilevazione del 2011 il 71.4% dei laureati ad UNIVPM risultava occupato dopo 1 anno, tale percentuale scende al 54.5% nel 2012 e al 37.5% nel 2013. Negli anni 2012 e 2013, l'aumento nella scelta di continuare con una formazione post-laurea è probabilmente responsabile della minor condizione occupazionale misurata ad 1 anno dalla laurea.

Questa supposizione è corroborata dalle percentuali di laureati che non lavorano e non cercano lavoro (25% nel 2013, 36,4% nel 2012, 0% nel 2011), che sono esattamente le stesse percentuali di chi "non lavora e non cerca, ma è impegnata in un corso universitario o praticantato" ed in particolare nel Dottorato di Ricerca come Attività di Formazione post-laurea. Tali risultati confermano il significativo ruolo del Dottorato di Ricerca come sbocco occupazionale dei laureati di UNIVPM, ed anche l'accresciuto interesse degli studenti nel proseguire e specializzarsi ulteriormente negli studi intrapresi. Applicando la definizione ISTAT che considera i dottorandi come "occupati", il tasso di occupazione dopo un anno dalla laurea risulta pari al 75% per i laureati di UNIVPM del 2013, leggermente più bassa di quella del 2012 (81.8%) e più alta del valore del 2011 (71.4%): anche applicando la definizione ISTAT, la percentuale degli occupati da questo corso di studi rimane comunque superiore alla media nazionale che con gli studenti di Dottorato oscilla tra il 62.2 e il 66.7%.

Da segnalare inoltre l'aumento della percentuale di laureati che non lavora ma cerca: dopo un deciso calo misurato nel 2012 (9.1% rispetto al 28.6% del 2011), torna a salire ad una percentuale del 37.5% per i laureati del 2013 ad un anno dal completamento degli studi. Questo valore in linea con la media nazionale (37.6%) denota una intraprendenza e ricerca attiva del lavoro da parte dei laureati di UNIVPM che, come discusso precedentemente, è requisito essenziale per il raggiungimento del 100% di occupazione misurato dopo 3 anni dalla laurea.

Molto incoraggiante per i laureati di UNIVPM risulta anche la tipologia dell'attività lavorativa trovata ad un anno dalla laurea che, per i laureati del 2013 risulta essere occupazione stabile nel 100% dei casi, percentuale superiore a quella misurata per i laureati di UNIVPM negli anni 2012 e 2011 (33.3 e 20% rispettivamente) e ai valori della media nazionale che oscillano tra 22.2 e il 31.2 % nel periodo 2011-2013.

Per i laureati di UNIVPM del 2011, dopo 3 anni dalla laurea, l'impiego nel settore privato è decisamente superiore rispetto a quello nel pubblico con percentuali rispettivamente pari a 83.3 e 16.7%. Il settore privato continua ad essere tendenzialmente più rappresentato anche dopo un anno di laurea per i laureati del 2013, 2012 e 2011 sebbene con alcune fluttuazioni ed un aumento del contributo percentuale del settore pubblico; per questi laureati di UNIVPM, il rapporto impiego nel pubblico/privato è pari a 40/60% nel 2011, addirittura 50/33% nel 2012, 33/67% nel 2013. Il dato nazionale è tendenzialmente più stabile e, ad un anno dalla laurea,

registra una percentuale del 67-76% di occupazione nel privato e del 21-25% nel pubblico per i laureati negli anni 2011-2013. La maggiore importanza del settore pubblico per i laureati di UNIVPM rispetto alla media nazionale, è da mettere in relazione con l'elevata specializzazione dei laureati in Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile di UNIVPM, con tematiche di studio fortemente indirizzate verso gli aspetti più applicativi del controllo ambientale, della prevenzione e gestione dei disastri naturali, delle emergenze umanitarie e della protezione civile. In questo senso, era stata già interpretata la significativa crescita del non-profit che, ad un anno dalla laurea, era passata dallo 0% nel 2011 al 16.7% nel 2012; questa tendenza non è stata però ulteriormente confermata per i laureati del 2013 in cui non compare il settore non profit.

A tre anni dalla laurea, i laureati di UNIVPM risultano impiegati nell'industria (circa il 33% equamente distribuito tra Edilizia, Chimica, Energia), consulenze varie (16.7%), altri servizi alle imprese (33.3%) e pubblica amministrazione e forze armate (16.7%). Ad un anno dalla laurea, la percentuale di impiego nell'industria è del 20% nel 2011, 16.7% nel 2012 e 0% nel 2013 mentre a livello nazionale l'impiego in questo comparto è relativamente più stabile con percentuali che variano tra il 16 e il 25%. Il calo dell'Industria per i laureati del 2013 è compensato da quello delle Consulenze varie che nel 2013 presenta una percentuale pari al 66.7%, mentre era assente per i laureati del 2012 e 2011. Per quanto riguarda gli altri comparti, è sempre ben rappresentato il contributo della pubblica amministrazione e forze armate che per i laureati di UNIVPM varia dal 33 al 50% dopo un anno dalla laurea; per i laureati del 2012 significativo è anche il contributo di Istruzione e ricerca (16.7%). La situazione dei laureati a livello nazionale è più variegata e maggiormente distribuita tra i diversi settori di attività economica; da notare tuttavia che la media nazionale del settore Pubblica Amministrazione/Forze Armate è intorno all'8-9%, quindi molto più bassa rispetto a quella di UNIVPM.

Il guadagno mensile netto a tre anni dalla laurea per i laureati del 2011 è pari a 1376 euro, mentre dopo un anno risulta essere di 976 euro per i laureati del 2011, 888 euro per quelli del 2012 e 1792 euro per quelli del 2013. L'importo tendenzialmente più alto del guadagno a tre anni dalla laurea è in linea con un aumento di esperienza e maturità lavorativa, mentre il picco misurato nel 2013 risulta abbastanza anomalo e potrebbe essere legato alla elevata percentuale di attività di Consulenze varie. Come dato positivo per i laureati di UNIVPM, il guadagno mensile netto risulta sempre confrontabile o superiore a quello della media nazionale.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle competenze acquisite nel corso di studi, a 3 anni dalla laurea per gli studenti laureati nel 2011 si fa un utilizzo elevato di queste competenze nel 16.7% dei casi, l'utilizzo è ridotto nel 66.7% dei casi, mentre nel 16.7% dei casi viene svolto un lavoro non qualificato. Cresce l'utilizzo delle competenze acquisite nel corso di studi negli anni successivi. Ad un anno dalla laurea, gli studenti del 2011 non fanno un utilizzo elevato delle loro competenze (0%), ma soltanto ridotto (60%) o addirittura nullo (40%). Nel 2012 sale a 33.3 la percentuale degli studenti che fanno un utilizzo elevato delle loro competenze, scende al 16.7% quella di coloro che ne fanno un utilizzo ridotto, si mantiene alta la percentuale di coloro che svolgono un lavoro non qualificato (50%). Per i laureati del 2013 invece, la percentuale di coloro che svolgono un lavoro con un utilizzo elevato delle competenze acquisite sale addirittura al 100%, forse ancora una volta a causa del contributo delle Consulenze e dell'impiego in Pubblica Amministrazione e Forze Armate. A livello nazionale, negli anni 2011-2013 risulta equamente distribuita la percentuale dei laureati che fanno un utilizzo elevato, ridotto o nullo delle competenze acquisite durante il corso di studi.

Per gli studenti laureati nel 2011, dopo 3 anni la laurea viene ritenuta utile ma non richiesta nel 66.7% dei casi, non richiesta ma necessaria oppure non richiesta né utile nel 16.7% dei casi, mentre non è mai ritenuta richiesta per legge: tra questi laureati, nessuno la ritiene fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa, mentre è uguale la percentuale (33.3%) di coloro che ritengono la laurea magistrale acquisita ad UNIVPM utile, che ritengono sufficiente la laurea di primo livello o un qualsiasi titolo non universitario. Una variabilità in queste risposte per i laureati a tre anni è misurata anche a livello nazionale, senza evidenziare posizioni nette. Dopo un anno dalla laurea, nel 2011 e 2012 è elevata la percentuale di studenti che ritengono la laurea non richiesta né utile e nessuno la considera richiesta per legge; una percentuale compresa tra il 60 e 67% di questi laureati considera sufficiente un titolo non universitario. Questa disillusione per l'importanza della laurea nel trovare lavoro, e soprattutto un lavoro qualificato per le competenze acquisite, è decisamente cambiata nei laureati del 2013 tra i quali nessuno considera la laurea acquisita ad UNIVPM; non richiesta né utile per il mondo del lavoro, mentre il 100% la considera utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Sebbene i dati ottenuti per i laureati del 2013 possono rappresentare un picco da confermare negli anni futuri, il trend generale sembra comunque indicare una elevata aspettativa dei laureati di UNIVPM per il livello di specializzazione e professionalizzazione del corso di studi seguito, in genere superiore ai dati ricavati dalla media nazionale.

L'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro a 3 anni dalla laurea ottenuta nel 2011, risulta molto elevata per il 20% dei laureati, abbastanza elevata per il 60%, poco elevata o nulla per il 20% con un gradimento complessivo pari a 7, leggermente inferiore a quello misurato dalla media nazionale (7.3). Anche in questo caso, l'analisi dei laureati ad un anno dalla laurea (nel 2011, 2012 e 2013) mostra una certa evoluzione temporale nel grado di soddisfazione. Tra i laureati di UNIVPM del 2011, nessuno considera la laurea molto efficace, il 60% la considera abbastanza efficace, il 40% per nulla efficace, mentre per i laureati del 2012 la laurea risulta poco/per nulla efficace nel 66.7% dei casi, ma aumenta al 33.3% dei casi la percentuale di coloro che la ritengono molto efficace; questo trend è ancora più evidente nel 2013 quando, ancora una volta, il 100% dei laureati ritiene molto efficace il titolo di studi acquisito ad Anona per il lavoro svolto.

A conferma di questa evidenza, la soddisfazione generale per il lavoro svolto passa da 7 per i laureati del 2011, a 6 per quelli del 2012, a 8.2 per quelli del 2013 rispetto ai valori della media nazionale che oscillano tra 6.3 e 6.8.

Dati dei Laureati 2011 a tre anni dalla laurea e confronto con dati nazionali della stessa classe di laurea (LM-75, 82/S)

PARAMETRO CONSIDERATO	Anno solare 2011	
	UNIVPM	Nazionale
Numero laureati		
Numero laureati	8	349
Numero intervistati		
Numero intervistati	6	286
Tasso di risposta (%)		
Tasso di risposta (%)	75,0	81,9
2b. FORMAZIONE POST-LAUREA		
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)		
	83,3	64,0
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)		
Dottorato di Ricerca	0,0	15,7
3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE		
Condizione occupazionale (%) – NB: dottorato e simili considerati “non occupati”		
Lavora	100,0	62,6
Non lavora e non cerca	0,0	14,0
Non lavora ma cerca	0,0	23,4
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%) – NB: % riferita al totale intervistati (andrebbe sottratta alla quota “Non lavora e non cerca” nel parametro precedente)		
	0,0	9,4
Tasso di occupazione (def. Istat) – Rapporto occupati/intervistati. NB: attività di formazione retribuita (es. dottorato di ricerca con borsa) inclusa in “occupati”		
	100,0	78,7
Tasso di disoccupazione (def. Istat) – Rapporto persone in cerca di occupazione/forza lavoro. Forza lavoro = occupati + in cerca di occupazione. N.B.: attività di formazione retribuita esclusa da “occupati”		
	0,0	15,4
5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO		
Tipologia dell'attività lavorativa (%)		
Totale stabile	66,7	34,6
Diffusione del part-time	0,0	21,2
6. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA		
Settore di attività (%)		
Pubblico	16,7	27,4
Privato	83,3	69,8
Non profit	0,0	2,8
Ramo di attività economica (%)		

Agricoltura	0,0	5,6
Metalmeccanica e meccanica di precisione	0,0	3,4
Edilizia	16,7	1,7
Chimica/Energia	16,7	15,1
Altra industria manifatturiera	0,0	7,8
Totale industria	33,3	27,9
Commercio	0,0	12,3
Credito, assicurazioni	0,0	0,6
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	0,0	3,4
Consulenze varie	16,7	11,7
Informatica	0,0	0,6
Altri servizi alle imprese	33,3	5,6
Pubblica amministrazione, forze armate	16,7	6,7
Istruzione e ricerca	0,0	17,3
Sanità	0,0	1,7
Altri servizi	0,0	4,5
Totale servizi	66,7	64,2
7. GUADAGNO		
Guadagno mensile netto (medie, in euro) – NB: (1) Elevata quota part-time; (2) lavoro spesso non qualificato	1.376	1.119
8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO		
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%) – Attenzione! Tutto è riferito al lavoro svolto; l'alta % della risposta "Per niente" sta ad indicare che si svolge un lavoro non qualificato		
In misura elevata	16,7	30,7
In misura ridotta	66,7	46,9
Per niente	16,7	22,3
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%) – Attenzione! Tutto è riferito al lavoro svolto; l'alta % della risposta "Non richiesta né utile" sta ad indicare che si svolge un lavoro non qualificato		
Richiesta per legge	0,0	21,2
Non richiesta ma necessaria	16,7	12,4
Non richiesta ma utile	66,7	44,1
Non richiesta né utile	16,7	21,2
Utilità della laurea specialistica/magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa		
Fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa	0,0	17,9
Utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa	33,3	40,8
E' sufficiente la laurea di primo livello/una laurea precedente	33,3	17,3
E' sufficiente un titolo non universitario	33,3	24,0

9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO

Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%) – Attenzione! Tutto è riferito al lavoro svolto; l'alta % della risposta “Poco/per nulla efficace” sta ad indicare che si svolge un lavoro non qualificato. Questo non vuole dire che la laurea sia inutile in assoluto		
Molto efficace/Efficace	20,0	38,5
Abbastanza efficace	60,0	32,8
Poco/Per nulla efficace	20,0	28,7
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	7,0	7,3

Dati dei Laureati 2013 ad un anno dalla laurea e confronto con laureati 2011 e 2012 e con dati nazionali della stessa classe di laurea (LM-75, 82/S)

PARAMETRO CONSIDERATO	Anno solare 2013		Anno solare 2012		Anno solare 2011	
	UNIVPM	Nazionale	UNIVPM	Nazionale	UNIVPM	Nazionale
1. COLLETTIVO INDAGATO						
Numero laureati	8	387	13	357	8	359
Numero intervistati	8	348	11	312	7	315
Tasso di risposta (%)	100,0	89,9	84,6	87,4	87,5	87,7
2b. FORMAZIONE POST-LAUREA						
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)	75,0	62,4	72,7	56,1	42,9	54,9
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)						
Dottorato di Ricerca	25,0	10,9	36,4	9,0	0,0	7,9
3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE						
Condizione occupazionale (%) – NB: dottorato e simili considerati “non occupati”						
Lavora	37,5	46,8	54,5	44,2	71,4	51,4
Non lavora e non cerca	25,0	15,5	36,4	14,1	0,0	10,5
Non lavora ma cerca	37,5	37,6	9,1	41,7	28,6	38,1
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%) – NB: % riferita al totale intervistati (andrebbe sottratta alla quota “Non lavora e non cerca” nel parametro precedente	25,0	8,6	36,4	8,3	0,0	5,1

Tasso di occupazione (def. Istat) – Rapporto occupati/intervistati. NB: attività di formazione retribuita (es. dottorato di ricerca con borsa) <u>inclusa</u> in “occupati”	75,0	66,7	81,8	62,2	71,4	65,4
Tasso di disoccupazione (def. Istat) – Rapporto persone in cerca di occupazione/forza lavoro. Forza lavoro = occupati + in cerca di occupazione. N.B.: attività di formazione retribuita <u>esclusa</u> da “occupati”	25,0	28,8	10,0	31,4	28,6	28,7

5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO

Tipologia dell'attività lavorativa (%)						
Totale stabile	100,0	24,5	33,3	31,2	20,0	22,2
Diffusione del part-time	0,0	32,5	33,3	42,8	0,0	31,5

6. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA

Settore di attività (%)						
Pubblico	33,3	25,2	50,0	23,9	40,0	21,0
Privato	66,7	68,7	33,3	66,7	60,0	75,9
Non profit	0,0	6,1	16,7	9,4	0,0	2,5
Ramo di attività economica (%)						
Agricoltura	0,0	6,1	0,0	6,5	0,0	3,1
Metalmeccanica e meccanica di precisione	0,0	3,1	0,0	0,7	0,0	3,7
Edilizia	0,0	0,6	0,0	0,7	0,0	1,9
Chimica/Energia	0,0	10,4	0,0	8,7	20,0	13,6
Altra industria manifatturiera	0,0	5,5	16,7	5,8	0,0	4,9
Totale industria	0,0	19,6	16,7	15,9	20,0	24,1
Commercio	0,0	10,4	0,0	13,8	40,0	14,2
Credito, assicurazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	0,0	6,7	0,0	1,4	0,0	1,9
Consulenze varie	66,7	18,4	0,0	15,9	0,0	12,3
Informatica	0,0	1,2	0,0	0,0	0,0	1,2
Altri servizi alle imprese	0,0	3,7	0,0	3,6	0,0	4,9
Pubblica amministrazione, forze armate	33,3	8,6	50,0	8,0	40,0	9,3
Istruzione e ricerca	0,0	9,8	16,7	17,4	0,0	13,0

Sanità	0,0	0,6	0,0	1,4	0,0	1,2
Altri servizi	0,0	12,3	0,0	14,5	0,0	11,1
Totale servizi	100,0	71,8	66,7	76,1	80,0	69,1
7. GUADAGNO						
Guadagno mensile netto (medie, in euro) – NB: (1) Elevata quota part-time; (2) lavoro spesso non qualificato	1.792	996	888	904	976	889
8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO						
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%) – Attenzione! Tutto è riferito al lavoro svolto; l'alta % della risposta "Per niente" sta ad indicare che si svolge un lavoro non qualificato						
In misura elevata	100,0	33,7	33,3	30,4	0,0	30,9
In misura ridotta	0,0	35,0	16,7	31,9	60,0	39,5
Per niente	0,0	31,3	50,0	37,7	40,0	29,6
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%) – Attenzione! Tutto è riferito al lavoro svolto; l'alta % della risposta "Non richiesta né utile" sta ad indicare che si svolge un lavoro non qualificato						
Richiesta per legge	33,3	13,5	0,0	10,9	0,0	14,8
Non richiesta ma necessaria	33,3	16,0	16,7	15,2	20,0	17,3
Non richiesta ma utile	33,3	46,0	16,7	39,1	40,0	37,0
Non richiesta né utile	0,0	24,5	66,7	34,8	40,0	30,2
Utilità della laurea specialistica/magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa						
Fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa	0,0	13,5	16,7	12,3	0,0	11,7
Utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa	100,0	35,6	16,7	33,3	20,0	42,6
E' sufficiente la laurea di primo livello/una laurea precedente	0,0	22,1	0,0	15,2	20,0	17,3
E' sufficiente un titolo non universitario	0,0	28,8	66,7	39,1	60,0	28,4
9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO						
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%) – Attenzione! Tutto è riferito al lavoro svolto; l'alta % della risposta "Poco/per nulla efficace" sta ad indicare che si svolge un lavoro non qualificato. Questo non vuole dire che la laurea sia inutile in assoluto						
Molto efficace/Efficace	100,0	36,3	33,3	34,1	0,0	36,9
Abbastanza efficace	0,0	30,6	0,0	26,7	60,0	27,5
Poco/Per nulla efficace	0,0	33,1	66,7	39,3	40,0	35,6
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	8,2	6,8	6,0	6,3	7,0	6,7